

Geotermia, l'assemblea fa il pienone

In tanti all'iniziativa di Rifondazione sui progetti in essere. Focus sulla centrale di Triana

A SANTA FIORA, una sala del Popolo stracolma ha accolto i relatori che nella giornata di ieri hanno presentato un focus sulla geotermia sull'Amiata. L'assemblea pubblica è stata promossa dal circolo del Partito della Rifondazione Comunista di Santa Fiora e quello che i relatori hanno presentato è stata una panoramica sugli attuali progetti di ricerca della risorsa geotermica che riguardano i paesi a valle del cono Amiata. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto di centrale da 20 megawatt griffata Enel, che dovrebbe sorgere nel territorio comunale di Roccalbegna e affacciarsi sulla valle del fiume Fiora di fronte alla zona rurale di Santa Fiora. Tra il pubblico molti cittadini di Santa Fiora, ma anche personaggi della politica locale come il primo cittadino di Semproniano, Luciano Petrucci, gli attuali consiglieri di minoranza di Santa Fiora e l'opposizione di Roccalbegna. Ad aver preso la parola per primo è stato il professore Pino Merisio, da molti anni attento agli aspetti relativi allo sfruttamento geotermico del territorio Amiata che ha presentato al pubblico una sintesi della situazione attuale facendo una carrellata di quelli che sono i progetti di centrale che coinvolgono l'intero territorio Amiata. «Attualmente i progetti

di nuove centrali sull'Amiata sono 5 – commenta Pino Merisio – Due nuove centrali flash di Enel da 20 megawatt, una è quella di Piancastagnaio e un'altra è quella di Triana, 2 nuove centrali pilota binarie da 5 megawatt e infine una nuova centrale binaria ad opera di Sorgenia da 5 megawatt che dovrebbe sorgere nel territorio di Saragiolo a Piancastagnaio. Così facendo la potenza aggiuntiva sarà di 55 megawatt». Parlando della centrale geotermica di Triana, presentata dall'ingegnere Carlo Balducci, le preoccupazioni emerse in sala principalmente sono di carattere ambientale (maggiori emissioni di sostanze in atmosfera) e ambientale, lo stesso che del resto aveva già sottolineato il sindaco Balocchi, poiché questa Centrale dovrebbe sorgere in un'area vicina al fiume Fiora. «E' da vent'anni che presentiamo questa situazione alla popolazione definendola una minaccia al nostro territorio – commenta Aldo di Benedetto, segretario del circolo di Rifondazione di Santa Fiora – oggi, ancora una volta, abbiamo a che fare con un nuovo progetto di centrale geotermica. L'impatto ambientale secondo noi è devastante, andrebbe a sorgere davanti alla zona rurale del nostro comune».

Nicola Ciuffoletti



SUMMIT Parte della platea presente alla riunione sulla geotermia

PLATEA DI VIP
All'incontro pubblico hanno partecipato anche alcuni sindaci

